

# COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

PROVINCIA DI VICENZA

N. 32 di Reg.



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **Duemilasedici** il giorno **Ventinove** del mese di **Giugno**, alle ore **16:00** nella residenza Comunale.

Convocato dal Sindaco con lettera di invito prot. n. 8524 in data 22.06.2016 fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, convocazione **prima**, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sig. **MASERO ERMINIO** con l'assistenza del Segretario Comunale **PERUZZO ROBERTO**

Fatto l'appello risulta:

<b>MASERO ERMINIO</b>	<b>P</b>	<b>PIANALTO SILVIA</b>	<b>P</b>
<b>LONGHI CRISTINA</b>	<b>P</b>	<b>TRIBBIA GRAZIANO</b>	<b>P</b>
<b>BERTOLLO MAURIZIO</b>	<b>P</b>	<b>SARTORE DANIELE</b>	<b>P</b>
<b>DE LUCA ROBERTO</b>	<b>P</b>		
<b>PEROTTO SONIA</b>	<b>P</b>		
<b>MILAN GIANCARLO</b>	<b>P</b>		
<b>TOMIELLO GIAMPIETRO</b>	<b>P</b>		
<b>BORTOLOSO GASTONE</b>	<b>A</b>		
<b>RAGNI ANNALISA</b>	<b>P</b>		
<b>PRIANTE RENZO</b>	<b>P</b>		

**Presenti n. 12      Assenti n.  
1**

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL NUOVO CENTRO  
DIURNO PER ANZIANI "MADONNA DELL'ANGELO" AI SENSI DELL'ART. 201 C. 2  
TUEL. DLGS. 267/2000.**

Alla presenza di n. 12 consiglieri, essendo assente Bortoloso Gastone.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

**Uditi** i seguenti interventi succedutesi nel corso del dibattito consiliare:

**Sindaco MASERO Erminio** – Vorrei fare la proposta di invertire il punto n. 8 , dato che abbiamo la presenza del dott. Zanella. Se siete d'accordo andrei a trattare il testo della delibera "Approvazione del piano economico finanziario del nuovo centro diurno per anziani "Madonna dell'Angelo", ai sensi dell'articolo 201 comma 2 del T.u.e.l.". Come noto ancora sei/sette anni fa iniziava l'iter per la costruzione del nuovo centro polifunzionale in zona ex vecchio stadio, terreno che ci è stato donato dalla Parrocchia/ Sostentamento del Clero come da accordi del tempo e doveva essere utilizzato per la costruzione di una casa di riposo per anziani e scopi sociali a favore della comunità di Piovene Rocchette. Nel 2011 siamo riusciti, Comune -Istituto Diocesano – Ulss 4 - ATER Vicenza, a trovare un accordo di programma per la realizzazione del centro polifunzionale con il centro diurno che è molto diverso da quello che è esistente. L'esistente, ex casa Galiotto, è un centro ricreativo dove i nostri anziani possono trascorrere la giornata, usufruire di determinati servizi, sempre a pagamento con una retta mensile rapportata alla situazione economico finanziaria della famiglia, con delle prestazioni sanitarie in corso o delle altre situazioni, e vengono individuate tre fasce di contribuzione. Con la precedente amministrazione comunale siamo riusciti a presentare un programma ed un piano dove si individuava quell'area per edificare questa nuova struttura per anziani, proposto come centro polifunzionale con una variante in più, ovvero che si aggiungeva anche l'assistenza sanitaria. Nel progetto c'era anche la disponibilità da parte dell'Ulss 4 Alto Vicentino di partecipare alla gestione fornendo anche del personale. Siamo partiti con i lavori, siamo riusciti a realizzare la palazzina dei 4 alloggi che dobbiamo cedere al Sostentamento del Clero, dal costo complessivo di 335.000 euro catastali, e lavori esterni, in totale 400.000, in cambio dello svincolo di ogni condizione sull'area restante. A giorni, dopo il collaudo, andremo alla consegna all'Istituto Diocesano. Siamo riusciti a realizzare in accordo con ATER Vicenza 12 minialloggi per anziani e siamo partiti con la costruzione di una autorimessa-magazzino interrato che è una parte del nuovo centro diurno, del costo di circa 300mila euro. Adesso dobbiamo arrivare alla progettazione esecutiva ed alla assegnazione dei lavori del centro diurno vero e proprio che occupa il piano terra della struttura per un importo di €. 1.500.000,00, così finanziato: per 400.000 euro contributo della Fondazione Cariverona, per 1.000.000,00 contributo della Regione, restituibile in 15 anni senza interessi, per 100.000,00 fondi di bilancio comunale. Per una opera di questo importo è necessario fare un piano economico – finanziario, del quale è stato incaricato il dott. Andrea Zanella di Schio che è qui presente per illustrare quanto redatto; Posso dire che il nuovo centro diurno non è un centro diurno che può accogliere solo i piovenesì, cui è riservato un occhio di riguardo, ma ha una accessibilità e servizi tali da proporsi anche al territorio degli altri comuni della Val d'Astico e limitrofi a noi. Attualmente vi è una buona frequenza in tutti i centri diurni simili nell'altro Vicentino come a Breganze, a Marano Vicentino, a Schio.

**Cons. PRIANTE Renzo** – Intanto mi complimento perché finalmente possiamo esaminare la proposta di piano economico finanziario che avevamo richiesto da tempo. Il fatto che possa diventare un servizio a scala sovracomunale ci vede contenti, nel senso che Piovene deve vedere il proprio futuro quale luogo di offerta di servizi sovracomunali. Il grosso rischio che abbiamo sempre lamentato è che se noi facciamo un investimento edilizio senza conoscere i costi della gestione, facciamo solo uno scatolone. Specie se non riusciamo a riempirlo. Ci troviamo quindi questo piano economico finanziario, in cui si danno i vari costi ed alla fine si tira anche un bilancio su cui i costi vengono ripartiti fra gli anni. Sembra di capire che dal 19° anno, 2035, si potrebbe avere un utile di gestione. Però una cosa che volevo capire subito è

che non stiamo parlando del centro polifunzionale, che ho l'impressione sia stato seppellito, che forse era tutto il complesso, però adesso stiamo parlando del centro diurno e non sappiamo se verrà fuori tutto il complesso perché mi sembra di capire che alcune cose non verranno realizzate. A pagina 2 dello Studio, si parla che l'investimento per costruire il 2° stralcio è di 1.500.000 euro, ma se vado a vedere il progetto definitivo vedo che il costo di quell'investimento è di 2.642.900. Chiedo se è possibile che il dott. Zanella abbia conteggiato un importo inferiore rispetto a quello di progetto? È uno sbaglio o all'interno della cofra ci sono delle decisioni di cui chiediamo spiegazione?

**Segretario comunale** – Se mi è consentito di intervenire, avendo seguito lo sviluppo dell'opera insieme al Tecnico comunale e per il collegamento operativo con ATER Vicenza, posso fornire alcuni approfondimenti. Come sapete, l'esecuzione delle opere pubbliche segue l'iter della programmazione, e sin dall'avvio anche questa opera è stata inserita nella programmazione triennale e nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvate con deliberazioni consiliari. Questo stesso consiglio comunale ha programmato nel prossimo triennio 2016-2018 la realizzazione dello stralcio per un importo di €. 1.500.000. Esiste un progetto generale, che è stato elaborato anche fino allo stadio di definitivo, in quanto tale era richiesto dalla Regione Veneto per assegnare il proprio contributo. Il progetto aveva varie componenti: gli alloggi protetti, poi la componente del centro polifunzionale ed infine la componente dei poliambulatori, per cui le strutture edilizie erano tre. Nel momento in cui si procede a stralci o lotti funzionali qualcosa viene fatto e qualcos'altro rimane indietro. In questo momento l'unica struttura prevista è il centro diurno del valore di 1.500.000 euro

**Cons. TRIBBIA Graziano** – Per inserire un lotto funzionale nel programma triennale e nella annualità c'è bisogno di un progetto (l'ex comma 6 dell'articolo 128 del codice), che si può evitare se c'è quello generale; dice il comma 7 che il Sindaco doveva nominare un soggetto idoneo in qualità di responsabile del procedimento che attesta la funzionalità e la fattibilità dello stralcio funzionale, perché si tratta di un sistema normativo non per ingabbiare le procedure ma per ottenere la maggiore trasparenza possibile della spesa, non ero presente alla seduta del consiglio comunale che doveva certificare che con quella somma si effettuava uno stralcio funzionale, ma è stato fatto?

**Segretario comunale** : Il programma triennale delle opere pubbliche è stato sottoscritto da soggetto titolato, dapprima l'ing. Boscoscuro e dal 2014 il geom Vallortigara, mentre per il progetto dell'ATER il responsabile del procedimento indicato nella convenzione di progettazione e delle delibere di programmazione è l'ing. Robino di ATER

**Cons. TRIBBIA Graziano** – Dovremmo avere un soggetto terzo, anche esterno, che certifica che se vado a tagliare una fetta di un progetto questo progetto abbia una sua funzionalità. Può darsi che un tecnico avrebbe detto che con 1.500.000 forse non ce la facciamo a fare quel primo piano. Secondo me manca questo aspetto che ritengo essenziale per il piano delle opere pubbliche. La modularità degli edifici per realizzarli a stralci, nulla toglie che manca il singolo progetto e nessuno dice che con quel milione e mezzo si possa fare quel piano, nel progetto originario doveva essere scritto stralcio primo e l'importo. Allora faccio un salto: nella delibera dove dite che avete dato atto che la progettazione continua, secondo me li credo che abbiate dato al dott. Zanella un dato di progetto che lui ha preso per buono, ma che poi nella progettazione potrebbe non essere veritiero. Doveva esserci un progetto preliminare dell'importo dello stralcio, mi sembra ovvio, non posso decidere io quanto costa una cosa.

**Cons. PRIANTE Renzo** – Infatti il dubbio era, il milione e mezzo ci consente di farlo il centro diurno, oppure saranno necessari altri fondi? Noi abbiamo chiesto copia degli atti e non abbiamo trovato questo progetto da un milione e mezzo per questa porzione del centro

polifunzionale, evidentemente questo è fondamentale: di solito prima si fa il progetto, dopodiché si vede se il conto torna. Questa è la prima considerazione che non mi sembra chiarissima, se il milione e mezzo sia funzionale al centro diurno ?

**Sindaco MASERO Erminio** – E' funzionale per il centro diurno, perché è stato verificato sia dall'ufficio tecnico comunale che da ATER Vicenza. Il contributo regionale andremo ad impiegarlo dopo che il piano economico finanziario ci avrà detto se c'è la copertura e se tutto sta in piedi. Questo è stato chiesto al dott. Zanella, che ha fatto uno studio molto bene ed in base al suo studio andiamo a dimensionare il centro diurno per le richieste che sono state fatte con la cifra pari al milione e cinquecentomila. Dopodiché quanto si vorrà ampliarlo, nessuno può dirlo se sarà utile una parte superiore dove potrebbero trovare posto qualcosa altro al servizio dei nostri anziani.

**Cons. PRIANTE Renzo** - Son contento che il Sindaco sia convinto dopo due anni che diciamo che serve il piano economico finanziario. Forse noi non abbiamo convinto il Sindaco, ma l'abbiamo richiesto ancora nel 2014, perché il Sindaco diceva che potremmo tenerlo dentro o potremmo darlo fuori. Perché stia in piedi questo si deve quindi spendere oltre un milione, poi deve mettere subito altri 140mila per farlo partire, perché servirà l'arredamento, dove non vedo le spese per la cucina, mentre invece nel progetto vedo il locale cucina. E questo torna al problema di prima, che il dott. Zanella sta lavorando su qualcosa che non corrisponde alla realtà: non riesco a capire dove sono i costi della cucina oppure se la cucina deve essere cancellata dal progetto definitivo ?

**Sindaco MASERO Erminio** – La cucina non è attrezzata per fare cibi, ma sarà solo per la distribuzione dei pasti, perché abbiamo già il nostro centro cottura che già prepara i pasti per le scuole ed il centro attuale.

**Cons. PRIANTE Renzo** – Andiamo avanti: il conto sta in piedi, ed il dott. Zanella lo ripete in più punti, se noi riusciamo ad ottimizzare al massimo della capacità il centro diurno. L'attuale centro diurno ha una capacità di 20 persone, poi siamo riusciti ad utilizzarlo sino a 26 persone, ed avevamo anche un numero in attesa fino a 32. Adesso invece c'è stata una contrazione, come anticipato prima dal Sindaco. Il fatto che noi portiamo da 20 a 40 la capacità di autosufficienti, abbiamo una garanzia che ci saranno ? Ora, come facciamo ad utilizzare 40 unità ? .E' stato fatto uno studio in base alle necessità del comune e del territorio e quanti di questi nuovi ospiti possono essere assorbiti da Piovene Rocchette o da fuori ?

**Relatore dott. Zanella** – Io ho inserito i dati che ho ricevuto da ATER Vicenza per quanto riguarda gli elementi progettuali. Sulla situazione del territorio e sulla domanda del bisogno locale non ho fatto uno studio specifico, che disponendo di tempo sarebbe stata utile, ma anche se non vi è una indagine sullo stato della bisognosità, abbiamo elementi che si possono trarre dalle analoghe situazioni dei centri diurni che ho richiamato come esempi, Sappiamo tutti che l'andamento della anzianità della popolazione locale va sempre più aumentando e che la Regione sta perseguendo modelli di assistenza che mirano ad anticipare lo stato di ricovero, come espresso nel Piano di Zona della Ulss 4 Alto Vicentino. *(registrazione fuori microfono non riproducibile)*.

**Cons. PRIANTE Renzo** – Prendo atto che non vi è uno studio sullo stato di bisogno, perché il problema detto con il conto della serva, è se ci saranno 40 persone che arrivano. Non c'è lo studio e quindi la prospettiva è legata all'invecchiamento della popolazione. Il terzo punto sul quale è opportuno orientare l'attenzione è il personale, nel senso che dovendo prendere gli standard di servizi previsti dalla Regione, che ci dice che nel centro diurno serviranno 3,2 operatori più 2,5 unità per soddisfare 50 ospiti autosufficienti. Poi serve l'assistente sociale ,

un animatore, un infermiere, quindi il grosso problema è che c'è bisogno di personale che il Comune non può assumere. Questo vuol dire che si parte già con una gestione esterna..

**Sindaco MASERO Erminio** – Penso che sia molto più conveniente dare in gestione all'esterno, perché gestire in house vuol dire affrontare dei costi non indifferenti, che comunque rimarrà sempre la supervisione dell'assistente sociale del Comune, così come rimarrà la attuale componete del centro diurno.

**Cons. PRIANTE Renzo** – Mi pare che nei costi di costruzione manchi l'importo del piano interrato ? Zanella non ne ha tenuto conto. Il piano economico finanziario mi dice che dopo 18 anni siamo ancora in perdita basta ricavarlo dalle somme della ultima colonna, siamo ancora in perdita

**Relatore dott. Zanella** – L'affermazione che il centro sia in perdita dopo 18 anni non si deve basare sulla somma del flusso di cassa. (*registrazione fuori microfono non riproducibile*). Se ci basiamo su 30 anni il risultato cambia. La spiegazione è semplice, perché a partire dal 18° anno ci sono gli ammortamenti in meno quindi resta solo il costo di gestione. Il flusso di cassa è importante per capire come il Comune dovrebbe prevedere la gestione del servizio in un ampio spazio temporale. Un risultato netto forse non dovrebbe esserci, perché in tal caso ci sarà una riduzione delle rette degli ospiti come di solito si verifica per opere di questo genere sociale.

**Cons. TRIBBIA Graziano** – Quindi diciamo che le rette potranno essere abbassate in caso di contributi. Però potrebbe anche verificarsi che io decida di fare delle finestre pregiate che vengono a costare 15 milioni di euro: siccome devo ammortizzarli in quindici anni, se faccio inserire questa cifra nella tabella, quanto mi risulta all'anno ? E' importante per capire il senso, perché secondo me Lei non ha fatto un piano economico di gestione, ma un calcolo della determinazione delle tariffe per arrivare a 0 sulla gestione. Se metto anche 50 milioni, con quella tabella, mi viene fuori 0 al dodicesimo anno. Con 50 milioni di euro cambiano le tariffe nelle due colonne. Perché lei ha risposto alla richiesta di portare a 0 le spese della gestione in un certo anno. Di fatto approviamo le rette. Qui state approvando anche ai fini della tariffa, dicendo che volete andare a zero ma poi ci guadagnate sopra, con le rette che passano da una media attuale di 14,15 euro coi 27 ospiti, mentre qui è scritto che le rette del nuovo centro sono di 31 e di 39 euro, corrisponde ad un aumento di oltre il 200 %. A questo punto possiamo fare anche il centro d'oro, tanto alziamo le rette, con lo scopo di arrivare a 0. La funzione del piano è di capire nella realtà delle cose di adesso, quanto questi se si spostano di là alle stesse condizioni, non spendendo il triplo, state mangiando dei soldi dei cittadini, in questo documento è scritto che per fare funzionare il centro a gestione zero, un non autosufficiente deve pagare 69 euro al giorno che fanno 1.475,00 euro al mese, per stare di giorno su una struttura. Se andiamo a vedere gli autosufficienti il discorso è diverso perché la retta è di 31 euro, però abbiamo l'ISEE e quindi vari parametrata, e chi paga la retta più alta dovrebbe pagare 1.145 euro al mese.

**Relatore dott. Zanella** – Nell'analisi svolta ho confrontato le rette che risultavano con quelle pratiche in centri analoghi come Marano Vicentino, e l'esito è che sono sostenibili dal punto di vista della gestione della struttura, in quanto compatibili a quelle strutture analoghe. Questo piano è sostenibile perché queste sono rette che sono già presenti nel vicentino.

**Cons. TRIBBIA Graziano** – Messe nella tabella le attuali rette, avrete 224mila euro nel caso migliore di perdita all'anno. Vuol dire che per far funzionare il nuovo centro diurno il comune deve metterci 224mila euro, ce corrisponde ad oltre 3 milioni di spesa complessiva pluriennale. Quanto il costo delle opere. Credo che l'anziano non abbia bisogno di questo

servizio in via Trento, ma di una realtà come quella attuale, in centro al paese, con le scuole, i negozi, ecc. State certificando che volete raddoppiare se non triplicare le rette attuali.

**Sindaco MASERO Erminio** – A parità di servizio che si va a fare, omogeneo ai servizi che ci sono nel territorio, le rette sono adeguate. Il paragone tra l'attuale ed il nuovo centro diurno è sbagliato.

**Cons. TRIBBIA Graziano** – Io ho cura dei soldi dei cittadini. Secondo me così non si fa l'amministratore, Ogni scelta di questa amministrazione è fatta a caso, in questa deliberazione fatta in ritardo così come nella deliberazione dell'utilizzo dei Vigili nel Distaccamento con 500 ore in più. La vicenda della spesa per il Revisore dei conti è stata uguale. Mi rivolgo ai consiglieri di maggioranza, perché chi vota qui va a certificare che per questo nuovo centro anziani le rette che vengono raddoppiate rispetto a quelle attuali e viene tolta una realtà cara al paese.

**Relatore dott. Zanella** – Mi pare che questo tipo di analisi, cioè il confronto dei costi e rette tra il centro attuale e quello futuro non sia corretta.. Io ho confrontato le tariffe delle strutture analoghe nel territorio vicino. Altre valutazioni esulano dallo studio.

**Cons. SARTORE Daniele** – Io vorrei motivare la contrarietà mia e della minoranza a questo progetto in quattro punti. Sappiamo che qui si fanno le opere pubbliche con episodi. Il mio gruppo aveva proposto un possibile ampliamento dell'attuale centro quando si è deciso di stralciare dal piano delle alienazioni la vendita della odierna sede dei Vigili, e questo avrebbe appunto consentito di effettuare questo ampliamento destinando quell'immobile alla sede del centro che c'è già e che a detta di tutti funziona bene e gli ospiti che sono dentro, mi sono informato anche presso loro, sono contenti di rimanere nel cuore del paese, vedere le scuole, partecipare alle opportunità che da il centro del paese. Quindi buttare via quest'opera che c'è già, per me andava pensata bene la cosa. Seconda cosa, oggi dimostriamo che i nostri concittadini sono poco informati dall'amministrazione sulla realizzazione del centro polifunzionale e su cosa comporta, il centro diurno oppure dei poliambulatori che peraltro ci sono già o altro, abbiamo dimostrato, lo hanno detto i colleghi di minoranza, che già negli importi hanno dei dubbi. Figurarsi se ci sono questi dubbi all'interno della maggioranza come possiamo andare avanti tranquilli. L'importo di 2.600.000 euro complessivi comprendeva sia il piano terra che il primo piano, che è stato portato adesso a 1.500.000 che non è mai stato ufficializzato. Ritengo che il consiglio comunale non sia mai stato informato di questa retromarcia. Quindi per noi mancata l'informazione. Dobbiamo renderci conto che per realizzare la beauty-farm del Sindaco, si prevede di triplicare le rette attuali del centro diurno in base al numero di ospiti che avranno accesso alla struttura. Troppe le incertezze, troppo il peso che si lascia ai cittadini sul costo delle rette. Qui si è voluti andare a tutti i costi al pareggio ed all'equilibrio finanziario, andando a ritroso con l'aumento delle rette.

**Cons. PIANALTO Silvia** – Il dott. Zanella ci dice ce siamo in linea con gli altri centri che funzionano nel vicentino, dato abbiamo qualcosa che funziona, perché dobbiamo andare a cambiare, che senso ha. Prima abbiamo detto che si dovevano fare grandi strutture, un quartiere per anziani, con alloggi, centro ricreativo, con pasti, con medici, fisioterapisti, ecc. poi in realtà ci si accorge che sono cose molto più grandi di quello che si può avere e si fa molto meno. Gli anziani stanno bene dove sono; abbiamo parlato insieme, sono in centro, ci sono i bambini, ci sono le scuole che fanno loro visita, hanno la possibilità di andare in chiesa. Parlo agli Assessori e chi chiedo dirmi in coscienza perché volete andare avanti.

**Cons. MILAN Giancarlo** – Io sinceramente ho la mia opinione. Abbiamo visto che attualmente il Comune spende una quota di contributo per fare funzionare il centro diurno, questa spesa andrà a diminuire i costi delle rette del nuovo centro, quindi non saremo a 31 euro. Abbiamo

anche visto che il personale è stato conteggiato a costo pieno, ma anche qui possiamo avere delle economie nell'impiego del volontariato che abbiamo visto segue numeroso anche l'attuale dentro diurno. .

**Cons. TRIBBIA Graziano** – Io vado ad approvare un documento che non trovo corretto e che secondo me non stà in piedi. Le persone di Piovene Rocchette conoscono il centro diurno attuale e sanno che è una eccellenza in tutto il territorio. La faccio qualcosa altro, ci sono degli alloggi, c'è un garage. Se c'è da fare una opera, si può fare con finalità diverse. Così non ci sono le spese della gestione

**Sindaco MASERO Erminio** – Con le attuali norme edilizie ed urbanistiche, ampliare il centro diurno non sarebbe possibile, perché privo di spazi circostanti, mentre le norme regionali sono molto strette .

**Cons. TRIBBIA Graziano** – Chiedo al Sindaco se questa impossibilità di ampliamento sia stata dichiarata da qualche parte o da qualcuno; se no ci tocca crederci sulla parola. Secondo me dobbiamo lasciare gli anziani lì dove sono e si trovano bene. Secondo me serve un soggetto terzo che dica quale sia la soluzione migliore e non questo piano economico finanziario, anche l'ATER Vicenza. . Se è veramente vero che questa soluzione tecnica sia la migliore. Portare via gli anziani da dove si trovano non gli fai un favore anche se offri una struttura moderna e più ampia. Questo è il messaggio che io volevo darvi, sulla base della mia esperienza di lavoro in comune. Non è possibile che un consigliere si trovi al venerdì sera a doversi studiare decine di pagine e poi scopri che non vanno bene. Bisognerebbe che ci fosse un soggetto che verifichi la correttezza, dato che alla fine utilizziamo i soldi dei cittadini.

**Cons. SARTORE Daniele** – Io volevo fare un appello ai consiglieri di maggioranza, a pensarci bene ad approvare il piano dinnanzi ai dubbi da noi sollevati che sono reali. Vorrei chiedere al Sindaco se ha già pensato alla destinazione dell'attuale centro diurno del centro del paese ?.

**Sindaco MASERO Erminio** – Non è ancora stato esaminato questo aspetto. E' un bene comunale e verrà destinato agli usi pubblici.

**Cons. PIANALTO Silvia** – Volevo ricordare che gli anziani saranno sempre di più e ci sarà sempre più bisogno di assistenza, ma ci sono anche le badanti che prestano la assistenza agli anziani e che hanno un costo minore della spesa per la retta mensile di un ospite del nuovo centro diurno.

**Sindaco MASERO Erminio** – Passo alla votazione dell'oggetto.

Ai sensi dell'art. 56 del Regolamento per l'organizzazione del Consiglio comunale, per il testo integrale della discussione si fa riferimento alla registrazione depositata in archivio.

**RITENUTO** di approvare la suddetta proposta, alla presenza di n. 12 Consiglieri;

**AVUTI** i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.08.2000 resi sulla proposta;

CONSIGLIERI VOTANTI N. 12

CON VOTI favorevoli n. 8 ( Gruppo Noi con Voi per Piovene Rocchette) contrari n. 4 (Gruppi Ali per Piovene Rocchette, Piovene Rocchette Nuovi Sguardi, Movimento 5 Stelle), espressi in forma



palese per alzata di mano;

### **DELIBERA**

- di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con successiva separata ed analoga votazione favorevoli n. 8 ( Gruppo Noi con Voi per Piovene Rocchette) contrari n. 4 (Gruppi Ali per Piovene Rocchette, Piovene Rocchette Nuovi Sguardi, Movimento 5 Stelle), espressi in forma palese per alzata di mano, si dichiara la presente immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 T.u.e.l. D.lgs. 267/2000.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

### PREMESSI :

-il contratto di compravendita Rep. n. 495 del 27.09.1988, registrato a Schio in data 24.10.1988 al n. 413 Serie IV, trascritto a Schio in data 7.11.1988 ai n.ri 6884 R.G., ed Appendici Rep. 1494 del 30.09.2007 e Rep. 1549 del 20.11.2009, con cui l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Padova cedeva e trasferiva al Comune di Piovene Rocchette la proprietà dell'area ubicata in Via Trento di complessivi ha. 2 a. 16 ca. 25, affinché sulla stessa il Comune provvedesse ad erigere una casa di riposo per anziani da intitolarsi "Madonna Dell'Angelo", in cambio della disponibilità di alcuni alloggi per anziani sacerdoti;

- le deliberazioni di Giunta comunale n. 124 del 15.12.2006 e n. 33 del 26.03.2009, di approvazione dei progetti preliminare e definitivo di un Programma integrato per favorire la vita indipendente e sostenere la domiciliarità e residenzialità di persone anziane e diversamente abili nell'area di Via Trento, composto da un centro diurno, un centro polifunzionale ed alloggi protetti per anziani ed opere di urbanizzazione, per un importo di €. 3.600.000,00 a firma dell'arch. Giovanni Pattanaro di Piovene Rocchette, contestualmente all'investimento di €. 1.600.000,00 da parte di ATER Vicenza;

- l'accordo di "Programma integrato di interventi di edilizia residenziale pubblica tra Comune di Piovene Rocchette, ATER di Vicenza, ULSS n.4 "Alto Vicentino" approvato con deliberazioni di Consiglio n. 25 del 28.04.2008 e di Giunta comunale n. 74 del 28.06.2010 e sottoscritto tra le Parti il 04.08.2010;

- la Convenzione di servizi professionali approvata dal Consiglio comunale il 30.11.2011 e sottoscritta il 24.03.2012, in base alla quale l'ATER Vicenza ha redatto il nuovo progetto definitivo dei lavori di realizzazione del Programma integrato in conformità delle richieste della Regione Veneto e dell'Ulss. 4 Alto Vicentino ed il progetto esecutivo degli alloggi indicate nei contratti Rep. 1494/2007 e 1549/2009;

- la Terza Appendice con l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, sottoscritta il 29.06.2012 Rep. 1588 e registrato a Schio il 4.07.2012, con la quale, oltre a concordare il nuovo termine di scadenza del 31.05.2014, viene confermato il progetto definitivo-esecutivo degli alloggi e centro diurno del 15/05/2012 prot. 6272, viene disposto il frazionamento delle due aree per gli alloggi dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Padova e per gli alloggi di anziani di ATER Vicenza, e relativa cessione ai due Enti, e viene consentito al Comune di provvedere con fondi propri alla costruzione di quanto previsto nel progetto, senza alcun successivo vincolo od onere sull'area ceduta con il contratto Rep. 495 del 27.09.1988.

### PRESO ATTO che:

- con verbale dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci del 11.04.2012 e verbale della Conferenza dei Sindaci dell'Ulss. 4 del 28.04.2012, si approvava la modifica del Piano di Comunità dell'Ulss e l'inserimento di n. 20 posti per autosufficienti, 15 per non autosufficienti e 15 per parzialmente autosufficienti;
- con deliberazioni della Giunta comunale n. 44 del 4.06.2012, che prende atto della conformità urbanistica ed edilizia di quest'ultimo progetto alle norme del PAT e del PRG, ai fini della trasmissione alla Regione Veneto di cui alla nota del 9.05.2012 prot. 5983, e n. 57 del 13.07.2012, di approvazione del progetto definitivo - esecutivo del *Programma integrato di edilizia residenziale finalizzato alla realizzazione di un Centro Diurno di un Centro Polifunzionale e di due fabbricati di 12 e 4 alloggi protetti per anziani* è stato approvato nuovo progetto presentato da ATER Vicenza il 15.05.2012 prot. 6272, che rispetto al precedente approvato con deliberazione n. 33 del 26.03.2009 contempla la ricettività di n. 50 ospiti, ed è suddiviso nei tre stralci degli alloggi residenziali ed

opere di urbanizzazione (1° stralcio), del Centro diurno (2° stralcio) e del Centro polifunzionale (3° stralcio)

- con successive deliberazioni di Giunta comunale l'importo a carico del Comune per i suddetti stralci è stato ridefinito come di seguito: per gli edifici residenziali per anziani € 850.000,00 , per il Centro diurno per anziani € 2.650.000,00, ulteriormente distinto in parte interrata € 481.000,00, parte centro diurno primo piano € 1.500.000,00 , mentre è stata soppressa la realizzazione dell'edificio polifunzionale del terzo stralcio, come riportato nella programmazione delle opere pubbliche 2014 e seguenti;
- con Verbale dell'Esecutivo dei Sindaci del 28/10/2015 e Deliberazione del Direttore Generale n. 1015/2015 del 12/11/2015, avente per oggetto "Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino- Presa atto modifica nella programmazione locale centro diurno per ospiti anziani non autosufficienti di Piovene Rocchette" si approvava la modifica del Piano di Comunità dell'Ulss e l'inserimento di n. 30 posti per autosufficienti e 20 posti per autosufficienti.

**RIEPILOGATI** i seguenti atti e provvedimenti disposti dal Servizio Lavori pubblici o dal Responsabile del PEG o dalla Stazione appaltante ATER Vicenza ai fini della attuazione del progetto::

- approvazione dei frazionamenti dei mappali n. 2300 foglio 5 di mq. 2.700 destinato ad ATER Vicenza e dei mappali n. 2298, 2301 e 2303 di mq. 1860 destinati ad ISDC Padova e successivamente rifrazionati ed allibrati in censo al Catasto Fabbricati mapp. 2307 ed al Catasto Terreni mapp. 2298 e 2303;
- stipula del contratto di cessione della proprietà delle aree ad ATER Vicenza della particella n. 2300 del foglio 5 di mq. 2700 oltre alla apposizione di servitù di accesso sui mappali 814 e 2239, per l'importo di € 60.000,00 (contratto Rep. 1591 del 21.09.2012),
- stipula del contratto di cessione della proprietà delle aree e fabbricato ad l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Padova delle particelle n. 2300 del foglio 5 di mq. 2700 oltre alla apposizione di servitù di accesso sui mappali 814 e 2239, per l'importo di € 60.000,00 (contratto Rep. 1591 del 21.09.2012),
- stanziamento del finanziamento necessario per l'opera del 1° stralcio, in ossequio alla espressa previsione dell'art. 5 dell'accordo ATER e nella postilla alla Convezione di affidamento ad ATER Vicenza dei servizi professionali comprese le prestazioni speciali del 24.03.2012, e dell'appendice IDSC Rep.1588 del 29.06.2012, di finanziare l'intervento con fondi propri in caso di mancata alienazione dell'area a ciò destinata (deliberazione n. 52 del 6/07/2012 e deliberazione n. 74 del 15.07.2013) ed impegno della somma necessaria per l'obbligazione di cui sopra l'opera, che pertanto risulta vincolata al capitolo n. 7667 bilancio 2012 relativamente all'importo rideterminato di € 850.000,00, di cui € 690.000 per lavori ed € 160.000 per somme a disposizione (determinazione n. 48 del 01.02.2013 e deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 30.04.2014))
- stanziamento del finanziamento necessario per l'opera dell'opera complementare dell'magazzino- autorimessa interrata, impegnando la somma necessaria per l'obbligazione di cui sopra l'opera, che pertanto risulta vincolata al capitolo n. 7668 bilancio 2014 per l'importo di € 481.000,00, di cui € 295.000 per lavori ed € 186.000 per somme a disposizione (determinazione n. del e deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 30.04.2014))
- approvazione da parte della stazione appaltante ATER Vicenza del progetto esecutivo alloggi con deliberazione C.d.A. Del 17.05.2012 ed indizione della gara ;
- aggiudicazione definitiva in favore della ditta I.T.I. Impresa Generale S.p.A. di Modena , con l'offerta di ribasso netto del 28 % sulla base di gara.
- sottoscrizione del contratto di appalto a rogito ATER Vicenza del 18.07.2013 n. 20391, registrato a Vicenza in data 24.07.2013 n. 3336;

- affidamento in estensione dell'opera complementare alla ditta I.T.I. Impresa Generale S.p.A. di Modena ai sensi dell'articolo 53 D.lgs. 163/2006, per l'importo di €. 295.000, oltre all'Iva di legge, con determinazione n. 303 del 17.07.2013;
- consegna del cantiere dei fabbricati con verbale di inizio lavori del 27/09/2013 prot. 10349 e verbale di conclusione dei lavori del novembre 2015.
- consegna del cantiere dell'opera complementare con verbale del 14/09/2015 e conclusione presunta dei lavori a luglio 2016.

**EVIDENZIATO** che il finanziamento con fondi propri e la costruzione del fabbricato dei 4 alloggi per il Clero ha consentito al Comune di Piovene Rocchette la liberatoria dai vincoli sull'area come da clausola di detta Terza Appendice Rep. 1588 del 29.06.2012: *“si conviene che qualora il Comune di Piovene Rocchette provveda con fondi propri alla costruzione di quanto previsto nel progetto definitivo-esecutivo depositato il 15 maggio 2012 prot. 6272, la cui conformità urbanistica è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 4 giugno 2012, il Comune di Piovene Rocchette avrà quindi la totale proprietà e disponibilità dell'area senza eccezioni di sorta.* “ come espressamente riportata nel contratto di cessione della proprietà stipulato il 22.04.2016 Rep. 1647 ;

**ACCERTATO** che il finanziamento del progetto esecutivo del Centro Diurno nell'importo previsto nel Programma Triennale delle OO.PP. 2016-2016 e nell'Elenco annuale 2016 approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 23/03/2016 di €. 1.500.000,00 viene assicurato dalla Fondazione Cariverona mediante contributo pos. 2010/0268 per €. 400.000,00 , dalla Regione Veneto mediante contributo da restituire in quindici rate annuali DGRV. 665/20010 e Decreto n. 115 del 10/08/2010 codice 975/1526/10010 per €. 1.000.000, e dal Comune con fondi propri di bilancio per €. 100.000,00 (totale €. 1.500.000), come da stanziamenti allocati ai capitoli di entrata 234 e 270 ed al capitolo di spesa n. 7680 del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 23/03/2016 .

**LETTO** l'articolo 201 comma 2 del T.u.e.l. D.lgs. 267/2900 “ 2. Per le nuove opere di cui al comma 1 il cui progetto comporti una spesa superiore al miliardo di lire, gli enti di cui al comma 1 approvano un piano economico-finanziario diretto ad accertare l'equilibrio economico – finanziario dell'investimento e della connessa gestione, anche in relazione agli introiti previsti ed al fine della determinazione delle tariffe”.

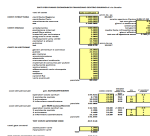
**VISTO** il piano economico-finanziario redatto dal dott. Andrea Zanella dello Studio Zanella & Partners, con sede in Schio, via Bologna, 21 a seguito di incarico professionale affidato con determinazione n. 309 del 12/05/2016, ed allegato in calce alla presente deliberazione

#### **RICHIAMATI:**

- il bilancio dell'esercizio finanziario 2016 – 2017 - 2018, approvato con deliberazione consiliare del 28/04/2015 n. 21
- il piano esecutivo di gestione per l'esercizio dell'anno 2016, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 30.03.2016, a mezzo del quale è stato assegnato al Responsabile del servizio competente l'obiettivo in argomento al capitolo 7680 ;
- il decreto del Sindaco a mezzo del quale sono stati nominati i titolari delle aree delle posizioni organizzative ai sensi degli artt. 8 e seguenti del nuovo ordinamento professionale del 31.03.1999;
- il vigente regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi

## PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) **di approvare**, per i motivi indicati in premessa, il piano economico finanziario del “Programma integrato di edilizia residenziale finalizzato alla realizzazione di un Centro Diurno”, essendo già stati realizzati con fondi propri e regionali gli alloggi protetti, costituito dalla Relazione allegata in calce alla presente deliberazione, redatto dal dott. Andrea Zanella dello Studio Zanella & Partners, con sede in Schio, via Bologna, per un progetto esecutivo comportante una spesa di €. 1.500.000,00 , ai sensi dell'articolo 201 comma 2 del T.u.e.l. D.lgs. 267/2000;
- 2) **di dare atto** che il finanziamento per il progetto riportato nel piano economico finanziario dell'intervento in questione risulta così articolato: a) dalla Fondazione Cariverona mediante contributo pos. 2010/0268 per €. 400.000,00 , b) dalla Regione Veneto mediante contributo da restituire in quindici rate annuali DGRV. 665/20010 e Decreto n. 115 del 10/08/2010 codice 975/1526/10010 per €. 1.000.000,00; c) dal Comune con fondi propri di bilancio per €. 100.000,00 (totale €. 1.500.000), come da stanziamenti allocati ai capitoli di entrata n. 234 e 270 ed al capitolo di spesa n. 7680 del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 23/03/2016 d) per le spese relative alle voci dei costi iniziali riportate nel P.E.F. La relativa spesa sarà inserita nel bilancio di pertinenza successivamente all'accreditamento di cui alla L.R. 22/2002.
- 3) **di dare atto** altresì che la progettazione esecutiva e la realizzazione sono confermate in capo ad ATER Vicenza sulla base della Convenzione del 24/03/2012, anche per quanto riguarda le competenze del R.u.p., mentre il Responsabile del Servizio lavori Pubblici è incaricato delle competenze di referente comunale di cui alla citata convenzione;
- 4) **di comunicare** la presente alla Giunta Regionale del Veneto Direzione Edilizia Ospedaliera e finalità collettive ai fini della erogazione del contributo, per quanto di competenza;
- 5) **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U. n. 267 del 18.08.2000, stante la necessità di dare seguito a quanto in esso previsto.



**PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. P - 500 - 2016**

oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL NUOVO CENTRO DIURNO PER ANZIANI "MADONNA DELL'ANGELO" AI SENSI DELL'ART. 201 C. 2 TUEL. DLGS. 267/2000.**

---

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000 .

Il Responsabile del Servizio  
**PERUZZO ROBERTO**

Piovene Rocchette, 22-06-2016

---

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio  
**BONATO RITA**

Piovene Rocchette, 27-06-2016

---

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
**MASERO ERMINIO**

Il Segretario Comunale  
**PERUZZO ROBERTO**